

# Vaccini, accelera la copertura ma Piacenza resta indietro

Gli ultimi dati forniti dalla Regione mostrano per la nostra provincia la difficoltà a superare la faticosa soglia del 95 %

**Simona Segalini**  
simona.segalini@liberta.it

## PIACENZA

● Superato, in Emilia Romagna, il muro del 95 per cento di copertura per tutte le vaccinazioni rese obbligatorie dalla legge regionale (difterite, tetano, poliomielite ed epatite B) per la frequenza al nido (nati 2015), e per quelle aggiunte dalla successiva normativa nazionale: pertosse, emofilo di tipo B, morbillo, parotite e rosolia, la cui copertura, nel caso delle ultime tre, in regione era scesa all'87 per cento a fine 2015. Percentuali in netta crescita in tutte le province, anche se Piacenza mostra di avere quasi sempre il fiato corto in questa corsa: vaccino per la polio al 95 per cento di copertura, difterite al 94,9 per cento, tetano al 95,1 per cento, epatite B all'84,7 per cento, pertosse al 94,9 per cento, emofilo b al 93,2 per cento, vecchie obbligatorie al 94,3 per cento; quindi, anti pneumococco al 92,1 per cento di copertura, morbillo-parotite-rosolia al 93,9 per cento, meningococco C al 93,8 per cento. Insomma, dal 31 dicembre al 30 giugno scorso i passi avanti ci sono stati, ma nella provincia di Piacenza la corsa non sembrerebbe così accelerata così come invece avvenu-

to in altre province. A Parma, per fare un esempio, le vecchie obbligatorie che qui hanno raccolto il 94,3 per cento sono invece arrivate al 97,9 per cento. I dati sulle coperture vaccinali rilasciati dalla Regione sono relativi ai bambini nati nel 2015, e aggiornati al 30 giugno 2018: se già a fine 2017 i valori erano vicini alla soglia del 95% (raccomandata dall'Organizzazione mondiale della sanità per garantire la cosiddetta "immunità di gregge"), a giugno la barriera è stata oltrepassata: poliomielite 96,2% (era al 94,8%); dif-

terite 96,1% (era al 94,7%); tetano 96,3% (era al 94,9%); pertosse 96,1% (era al 94,7%); epatite B 95,9% (era al 94,4%), emofilo B 95,1% (era al 94,0%); morbillo-parotite-rosolia 95,0% (era al 91,1%). (L'obbligatorietà per la vaccinazione contro la varicella vale a partire dai nati nel 2017). Bene anche le vaccinazioni non obbligatorie, ma solo raccomandate, in deciso aumento e sempre più vicine al 95%: per il meningococco C si passa dal 91,6% di copertura al 31 dicembre 2017 al 94,1% del 30 giugno 2018, per lo

pneumococco dal 92,7% al 93,4%.

Il recupero ha avuto quindi un'accelerazione ulteriore nei primi 6 mesi del 2018 per tutte le vaccinazioni, anche quelle più critiche, ferme negli ultimi anni a livelli molto bassi: oltre al morbillo-parotite rosolia, l'antimeningococco, che nei bambini di due anni era sceso a fine 2015 all'87,4% e l'antipneumococco, nello stesso anno fermo al 91,5%.

Dati ancora migliori se si considerano i bambini nati nel 2016, quindi di un anno, per i quali la copertura complessiva contro le quattro malattie per cui la Regione introdusse l'obbligo vaccinale per l'iscrizione ai nidi aveva raggiunto, già a fine 2017, il 97,1%.

## LA SITUAZIONE AUSL-SCUOLE

### La "maratona" degli appuntamenti, le autocertificazioni e i Nas in 8 istituti

● In ottemperanza alla legge, 96 tra scuole, asili, nidi hanno comunicato all'Ausl gli elenchi dei bambini 0-12 anni iscritti.

Il termine era fissato al 20 luglio, ma l'Ausl di Piacenza aveva proseguito ad accettare gli elenchi anche per tutto il mese di agosto. Gli elenchi hanno contenuto i dati dei bambini/ragazzi iscritti, identificati in modo univoco attraverso il codice fiscale.

Il personale della pediatria di comunità supportato dal settore informatico ha esaminato tutti gli elenchi e ha risposto. In attesa di conoscere lo stato

dell'arte aggiornato della regolarizzazione delle coperture vaccinali, gli ultimi dati ancora attuali forniti dall'Ausl parlano dei Comuni di Piacenza e di Gossolengo, dove ad inizio settembre nella fascia 0-12 anni erano risultati non in regola con le vaccinazioni 730 bambini, di cui 264 avevano già l'appuntamento; da 466 genitori quindi si è attesa l'autocertificazione. In particolare, per la fascia 0-6 anni (asilo e nido) dei Comuni di Piacenza e Gossolengo non in regola con le vaccinazioni erano risultati 280 piccoli di cui 162 con l'appuntamento; 118 genitori hanno dovuto



I Nas dei carabinieri di Parma

presentare autocertificazione. Gli inadempienti della scorsa campagna (2017) sono 450, quelli che teoricamente devono ricevere sanzione. In avvio di anno scolastico otto scuole di Piacenza, a campione, erano state "visitare" dai Nas dei carabinieri di Parma. Nessuna irregolarità pare sarebbe emersa.